



crea GRITREND

a cura di
Simona Romeo Lironcurti

Bollettino trimestrale elaborato dal **CREA, Centro Politiche e Bioeconomia** che descrive l'andamento del settore agroalimentare italiano | **N.19 II TRIMESTRE 2023**



IL QUADRO DEL SETTORE AGRICOLA

0,4% PIL
-1,1% VA agricoltura
dati tendenziali



INDUSTRIA ALIMENTARE E DELLE BEVANDE

3,2% Produzione IA
-1,5% Produzione
industria delle bevande



COMMERCIO CON L'ESTERO DELL'AGROALIMENTARE

+3,7% Export agroalimentare
+3,8% Import agroalimentare





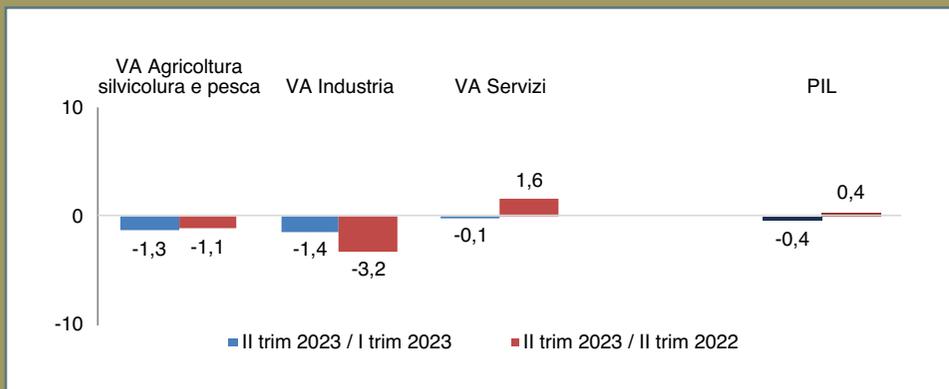
1. IL QUADRO MACROECONOMICO DEL SETTORE AGRICOLO

L'ANDAMENTO DEL SETTORE AGRICOLO ATTRAVERSO L'ANALISI DELLE PRINCIPALI VARIABILI MACROECONOMICHE

Nel secondo trimestre del 2023, il prodotto interno lordo è diminuito dello 0,4% rispetto al trimestre precedente ed è cresciuto dello 0,4% nei confronti del secondo trimestre del 2022. Per quanto riguarda il valore aggiunto dei tre settori economici, si registra un calo generale, rispettivamente di 1,3, 1,4 e 0,1 punti percentuali rispetto al trimestre precedente (Figura 1). A livello congiunturale, tutti i principali aggregati della domanda sono in diminuzione, con una flessione negativa dello 0,3% nei consumi finali nazionali e dell'1,8% negli investimenti fissi lordi. Perdura la propensione al risparmio delle famiglie per beni durevoli, che mostra una crescita dello 0,7% rispetto al primo trimestre del 2023 e, di ben 6,8 punti, se rapportata al medesimo trimestre del 2022 (Figura 2).

Guardando all'occupazione, i dati mostrano una variazione negativa nel settore agricolo e industriale, relativamente sia alle ore lavorate (-3%, -1,3%), sia alle unità di lavoro impiegate (-2,8%, -1%), mentre il settore dei servizi è stazionario. Valori positivi si registrano nei redditi da lavoro dipendente, i quali crescono complessivamente dello 0,8% rispetto al trimestre precedente.

Fig.1- PIL e Valore aggiunto per comparti produttivi - variazione congiunturale e tendenziale - Il trimestre 2023



Complessivamente l'occupazione subisce una flessione negativa congiunturale dello 0,5% relativamente al numero di ore lavorate e, dello 0,3% con riferimento alle unità di lavoro occupate (Figura 3).

Fig. 2 - I principali componenti della domanda interna - Variazione congiunturale

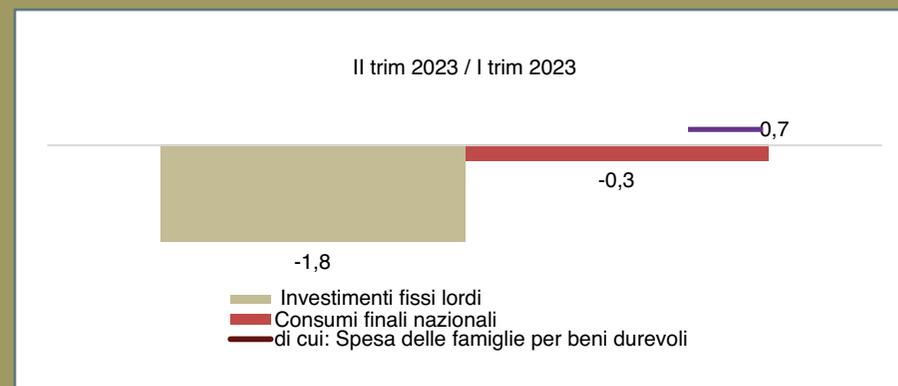


Fig.3 - Occupazione e redditi da lavoro dipendente - Variazione congiunturale





2. L'INDUSTRIA ALIMENTARE E DELLE BEVANDE

PRODUZIONE, FATTURATO E PREZZI DELL'INDUSTRIA ALIMENTARE E DELLE BEVANDE

Nel II trimestre del 2023, l'indice della produzione dell'industria alimentare ha subito una variazione negativa di 3,2 punti percentuali rispetto al medesimo periodo del 2022; la riduzione più marcata, pari a circa 9 punti percentuali, si è avuta nel mese di aprile (tabella 1). Da segnalare, la riduzione di 12,6 punti percentuali dell'indice della produzione industriale del comparto della lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi e di circa 10 punti percentuali della produzione di oli e grassi. Per quanto riguarda l'industria delle bevande, l'indice mostra una riduzione di 1,5 punti percentuali rispetto al medesimo periodo del 2022, con un picco nel mese di giugno. Questa performance negativa è da attribuirsi soprattutto al comparto della distillazione, rettifica e miscelatura di alcolici (-8,3).

Tab.1 - **Variazione trimestrale percentuale dell'indice della produzione dell'industria alimentare e delle bevande per comparti, 2023/2022** (dati corretti per effetto del calendario)

INDUSTRIA ALIMENTARE E DELLE BEVANDE	aprile	maggio	giugno	II TRIM 2023/2022
Industrie alimentari	-8,8	-1,3	0,6	-3,2
Lavorazione e conservazione di carne e produzione di prodotti a base di carne	-6,2	-2,3	0,8	-2,6
Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi	-29,8	-2,8	-5,1	-12,6
Lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi	-3,1	-13,6	-4,5	-7,1
Produzione di oli e grassi vegetali e animali	-17,8	-10,8	-1,6	-10,1
Industria lattiero-casearia	-0,7	6,4	1,7	2,5
Lavorazione delle granaglie, produzione di amidi e di prodotti amidacei	-14,1	-1,8	0,5	-5,1
Produzione di prodotti da forno e farinacei	-12,5	0,9	3,8	-2,6
Produzione di altri prodotti alimentari	-12,3	-0,4	0,3	-4,1
Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali	1,6	3,3	-3,4	0,5
Industria delle bevande	-0,5	-0,2	-3,8	-1,5
Distillazione, rettifica e miscelatura degli alcolici	-4,7	-10,7	-9,4	-8,3
Produzione di vini da uve	-4,9	-1,3	1,5	-1,6
Produzione di birra	5,3	-4,6	3,7	1,5
Industria delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia	5,4	9,1	-11,7	0,9
Attività manifatturiere	-7,4	-3,9	0,1	-3,7





2. L'INDUSTRIA ALIMENTARE E DELLE BEVANDE

PRODUZIONE, FATTURATO E PREZZI DELL'INDUSTRIA ALIMENTARE E DELLE BEVANDE

Gli indici del fatturato dell'industria alimentare e delle bevande segnano variazioni positive sia sul mercato estero che su quello interno registrando una performance migliore del settore manifatturiero nel suo insieme (figura 1). Il fatturato dell'industria alimentare cresce di 10 punti percentuali nel complesso e di 9 punti sui mercati esteri, mentre, quello delle bevande cresce di 12 e di 11 punti rispettivamente.

L'indice dei prezzi alla produzione dell'industria alimentare segna variazioni positive sia sul mercato interno che estero; in particolare, sul mercato interno l'indice cresce di 9,5 punti percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (figura 2). L'indice dei prezzi alla produzione delle bevande cresce di 7,7 punti percentuali sul mercato interno e di 4,5 punti sul mercato estero.

Fig. 1 - **Variazione dell'indice del fatturato dell'industria alimentare e delle bevande nel II TRIM 2023** (2023/2022) (dati corretti per effetto del calendario)

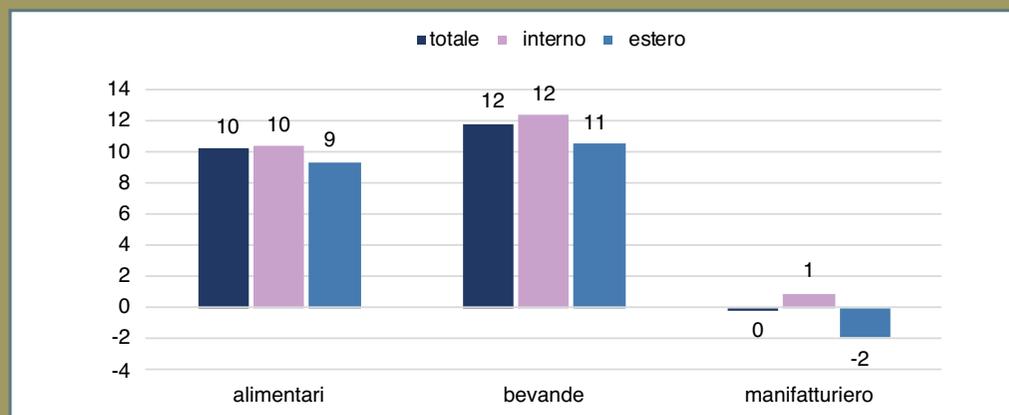
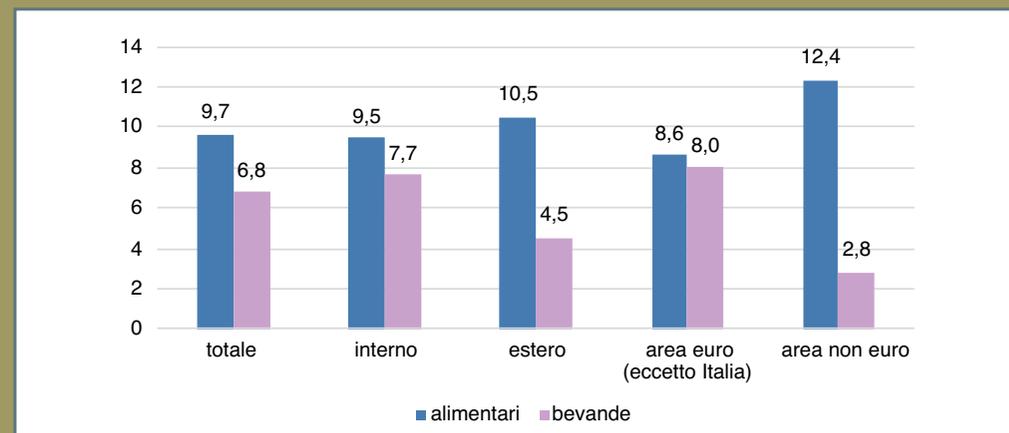


Fig. 2 - **Variazione dell'indice dei prezzi alla produzione nel II trimestre 2023** (2023/2022) (dati grezzi)





2. L'INDUSTRIA ALIMENTARE E DELLE BEVANDE

PRODUZIONE, FATTURATO E PREZZI DELL'INDUSTRIA ALIMENTARE E DELLE BEVANDE

Nel II trimestre 2023 l'indice armonizzato dei prezzi al consumo dei prodotti alimentari e delle bevande mostra un andamento crescente rispetto al medesimo periodo del 2022 (tabella 2). Molti prodotti, come pane e cereali, latte, formaggi e uova, oli e grassi, vegetali, bevande analcoliche, segnano incrementi a doppia cifra.



Tab.2- **Andamento delle variazioni percentuali dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo nel II TRIM 2023 (2023/2022)**

	aprile	maggio	giugno
prodotti alimentari	12,2	11,9	11,1
pane e cereali	14,5	13,6	11,8
carni	7,7	7,3	6,3
pesci e prodotti ittici	9,2	8,2	6
latte, formaggi e uova	18,2	16,1	13,5
oli e grassi	19,6	15,9	15,4
frutta	7,9	7,0	8,4
vegetali	11,5	15,9	17,9
bevande analcoliche	15,1	14,9	14,1
bevande alcoliche	7,9	7,3	6,9



4. IL COMMERCIO CON L'ESTERO DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

IMPORT ED EXPORT DEI PRODOTTI AGROALIMENTARE CON I PRINCIPALI PAESI PARTNER E PER I PRINCIPALI COMPARTI

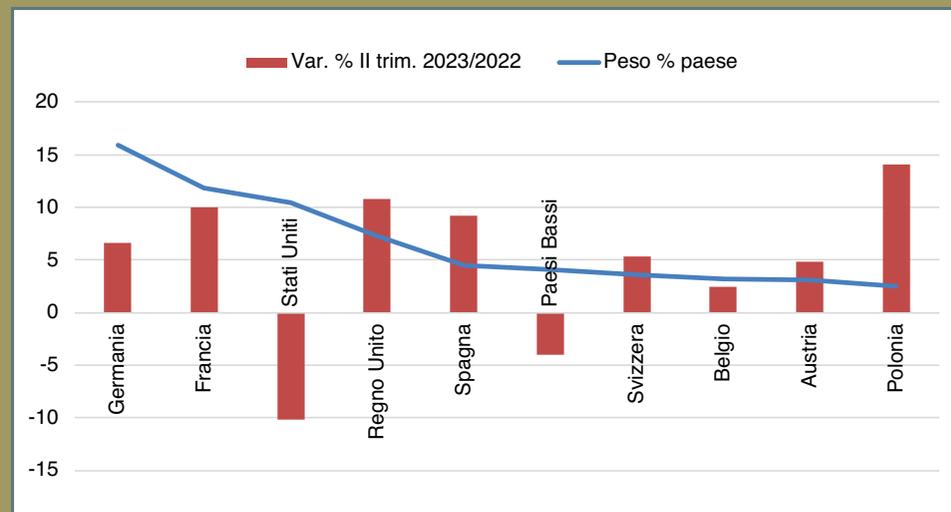
Nel II trimestre 2023 si attenua l'andamento crescente del valore degli scambi agroalimentari (AA), con un aumento di poco inferiore al 4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, sia per le importazioni che per le esportazioni. Queste ultime, nel trimestre analizzato, superano i 15,5 miliardi di euro mentre le importazioni si attestano a circa 16,5 miliardi.

L'aumento delle esportazioni agroalimentari riguarda molti dei principali clienti, sebbene vadano evidenziate due eccezioni: Stati Uniti (-10,2%) e Paesi Bassi (-4%). In particolare, il calo verso gli USA è legato alle minori vendite, in valore e in quantità, di vini DOP, che rappresentano una delle principali voci di esportazione verso il mercato statunitense. Cresce, invece, del 10% l'export agroalimentare verso Francia e Regno Unito.

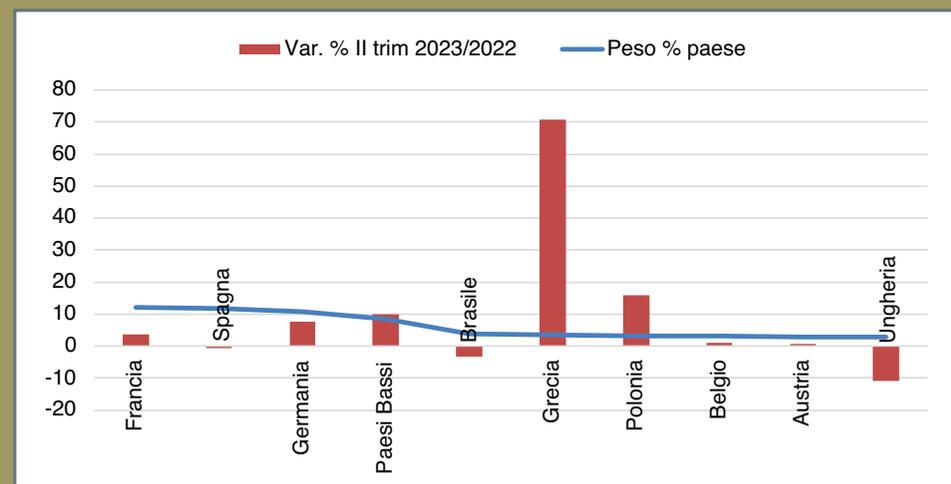
Anche dal lato delle importazioni, nel trimestre analizzato gli aumenti in valore riguardano molti dei principali fornitori dell'Italia, con alcune eccezioni. Questo è il caso del Brasile (-3,4%) che segue tuttavia il netto aumento registrato nel 2022, per cui i valori del II trimestre 2023, nonostante il calo, rimangono più elevati del 2021. Come già evidenziato nei primi tre mesi del 2023, anche nel II trimestre una quota considerevole dell'import di olio di oliva si sposta dalla Spagna alla Grecia, e questo spiega in gran parte l'aumento del 70% dell'import agroalimentare dell'Italia dalla Grecia.



Export di prodotti agroalimentari (II trim 2023/2022 - Principali Paesi)



Import di prodotti agroalimentari (II trim 2023/2022 - Principali Paesi)





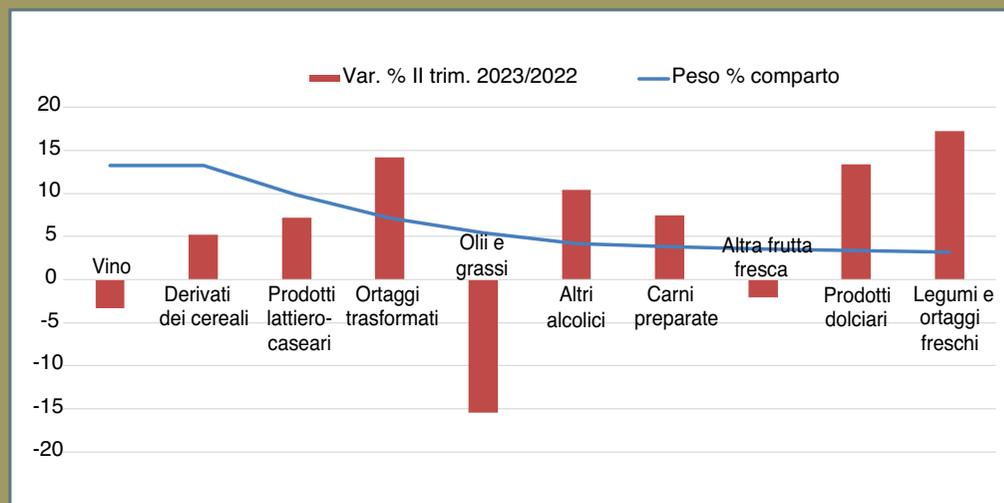
4. IL COMMERCIO CON L'ESTERO DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

IMPORT ED EXPORT DEI PRODOTTI AGROALIMENTARE CON I PRINCIPALI PAESI PARTNER E PER I PRINCIPALI COMPARTI

Nel II trimestre 2023, si riducono le vendite all'estero di vino (-3,4%), con il già citato calo dell'export verso gli Stati Uniti. Si riducono anche le vendite di oli e grassi, a causa delle minori esportazioni di "oli di semi e grassi vegetali" verso molti dei principali clienti. In crescita, invece, l'export di derivati dei cereali (+5,2) e prodotti lattiero-caseari (+7,1).

Dal lato delle importazioni, nel II trimestre 2023 l'andamento è fortemente differenziato tra i vari comparti. Si registrano aumenti in valore molto elevati per le "carni fresche e congelate", a fronte di cali per altri importanti comparti come quello dei derivati dei cereali e degli "oli e grassi". Va tuttavia sottolineato come per le "carni fresche e congelate" sono ancora i prezzi a trainare l'andamento crescente, e l'aumento in valore nasconde un calo delle quantità importate (-3,5%). In crescita, invece, i flussi sia in valore che in quantità di prodotti lattiero-caseari.

Export di prodotti agroalimentari, (II trim 2023/2022 - Principali Comparti)



Import di prodotti agroalimentari, (II trim 2023/2022 - Principali Comparti)

